

Antitrust. Coldiretti Puglia: “Grave speculazione su latte”

Scritto da La Redazione

Giovedì 14 Gennaio 2021 12:56



“In un momento difficile per l’economia e l’occupazione **occorre intervenire** con decisione **per impedire le pratiche sleali che sottopagano il latte agli allevatori** e spingono le stalle alla chiusura, in un momento in cui invece è fondamentale difendere la sovranità alimentare del Paese con l’emergenza pandemia che ostacola gli scambi e favorisce speculazioni.

E’ quanto denuncia Coldiretti Puglia, con 4 caseifici pugliesi nel mirino dell’Autorità

Garante della Concorrenza e del Mercato

che ha dato l'avvio di quattordici istruttorie nei confronti di altrettanti aziende di trasformazione acquirenti latte crudo vaccino ed ovi-caprino, con sede in Lombardia, Emilia-Romagna, Sardegna e Puglia,

per verificare presunte pratiche sleali poste in essere in danno dei propri allevatori conferenti

su segnalazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

“Si continua a giocare sulla pelle degli allevatori da mesi con un tiro e molla su fatture in acconto e a saldo

, facendo in conti in tasca

dei produttori su indennizzi veri o presunti. **Il prezzo del latte alla stalla in Puglia non si tocca perché non può andare sotto i costi di produzione**

calcolati da ISMEA, quando nella forbice tra produzione e consumo ci sono margini da recuperare per garantire un prezzo giusto e onesto che tenga conto dei costi degli allevatori e la necessaria qualità da assicurare ai consumatori. Intanto, le vendite di formaggi e mozzarelle con il Covid è aumentata per effetto del cambiamento della spesa dei consumatori, a dispetto dello scenario critico vissuto da altri segmenti dell'agroalimentare”,
stigmatizza Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia

Occorre evitare - sottolinea la Coldiretti regionale - **che i comportamenti scorretti di pochi compromettono il lavoro della maggioranza degli operatori**

della filiera ai quali va il plauso della Coldiretti per lavorare nell'interesse della filiera e del paese in un momento di grandi difficoltà per l'intero sistema.

Dall'inizio dell'emergenza Covid la **Coldiretti ha denunciato le insostenibili richieste di riduzione del prezzo pagato agli allevatori da parte di chi cerca di sfruttare il proprio potere contrattuale** per pagare compensi stracciati per alimenti deperibili come latte, la cui produzione non può' essere fermata nelle stalle. Per questo la Coldiretti **aveva informato il** **president** **e** **del Consiglio Giuseppe Conte ed il Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova** ed allertato tutte la rete organiz

zativa a livello nazionale, con uffici provinciali e locali, per monitorare gli attacchi contro le stalle **attivando una casella**

di posta

sos.speculatoricoronavirus@coldiretti.it

per raccogliere informazioni e segnalazioni.

“Che non si speculi strumentalmente come già accaduto nel precedente lockdown con gli allevatori che aspettano ancora il pagamento del saldo delle fatture – aggiunge il presidente Muraglia - perché non accetteremo alcun ribasso del prezzo del latte alla stalla pugliese, dove 60mila mucche da latte in Puglia mettono la firma sulla produzione di latte, formaggi e yogurt, garantita a livelli di sicurezza e qualità superiore, grazie al sistema di controlli realizzato dalla rete di veterinari più estesa d’Europa, ma anche ai primati conquistati a livello nazionale e comunitario”.

Con 3 DOP (canestrato pugliese, mozzarella di Gioia del Colle e mozzarella di bufala) **e 17 formaggi riconosciuti tradizionali dal MIPAAF**

(burrata, cacio, caciocavallo, caciocavallo podolico dauno, cacioricotta, cacioricotta caprino orsarese, caprino, giuncata, manteca, mozzarella o fior di latte, pallone di Gravina, pecorino, pecorino di Maglie, pecorino foggiano, scamorza, scamorza di pecora, vaccino) – aggiunge Coldiretti Puglia –

il settore lattiero–caseario garantisce primati

a livello nazionale e Sigilli della biodiversità dal valore indiscutibile.

In gioco c’è il futuro di un settore che – rileva la Coldiretti regionale – **in Puglia è rappresentato da 1400 aziende zootecniche, con 60**

Antitrust. Coldiretti Puglia: “Grave speculazione su latte”

Scritto da La Redazione

Giovedì 14 Gennaio 2021 12:56

.000 vacche da latte in produzione e il prezzo medio al caseificio – aggiunge Coldiretti Puglia - si aggira sui 42 centesimi al litro per una produzione lorda vendibile pari a 160 milioni di euro.

produce ogni anno oltre 12 milioni di tonnellate di litri di latte di mucca grazie a circa 30mila allevamenti

diffusi lungo tutta la Penisola che garantiscono il primato tricolore in Europa nella produzione di formaggi a denominazione di origine protetta (Dop).

Quando una stalla chiude

– continua la Coldiretti –

si perde un intero sistema

fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado.

Il problema delle pratiche sleali riguarda però l'intero settore agroalimentare ed è necessario un serio intervento normativo del Parlamento contro le pratiche commerciali sleali ad integrazione della Direttiva UE 2019/633.

Il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali

da parte della distribuzione – conclude la Coldiretti Puglia –

non può essere scaricato sulle

imprese agricole

che rappresentano l'ultimo anello della catena e sono

già costrette a subire l'aumento di costi dovuti alle difficili condizioni di mercato
”.

Teresa De Petro Coldiretti Puglia